

ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

DIPARTIMENTO DELLE STATISTICHE ECONOMICHE

**LE RILEVAZIONI SUL COMMERCIO CON
L'ESTERO: SITUAZIONE E PROSPETTIVE**

Agostino Monselesan

3 Ottobre 2001

Come è noto, le elaborazioni statistiche sul commercio con l'estero si basano su dati di fonte amministrativa. Infatti, i relativi dati sono raccolti dall' Agenzia delle dogane con normative e modelli fiscali e statistici stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione di regolamenti comunitari.

Attualmente due sono le rilevazioni di base: *importazioni ed esportazioni con i paesi extra UE ed acquisti e cessioni con i paesi UE*.

Le elaborazioni della prima rilevazione, basata sulle così dette "bollette doganali" (attualmente DAU - documento amministrativo unico) sono state trasferite all'Istat nel 1935 dall'allora Ministero delle Finanze, presso il quale vennero elaborati i dati doganali a partire dall'unità d'Italia (1861).

La seconda rilevazione nasce con l'abolizione del DAU negli scambi intracomunitari a seguito dell'avvento del mercato unico dell'UE: le informazioni rilevate subiscono nel tempo continue modifiche, ma, tuttavia, viene garantita la continuità di quelle fondamentali.

1993: Nasce il mercato unico dell'UE e Intrastat

- Dal 1° gennaio 1993 gli scambi di merci tra Paesi membri non sono più assoggettati alle finalità ed ai controlli doganali (D.L. 24.11.92 n. 455);
- In attesa della riforma del sistema IVA, l'imposta viene riscossa sugli acquisti, mentre sono esentate le cessioni;
- L'Italia con altri paesi (Francia, Spagna, Grecia) sceglie di rilevare le informazioni statistiche sugli scambi intracomunitari di beni congiuntamente utilizzando le dichiarazioni fiscali (Decr. Min. 21.10.92);
- Per ogni dichiarazione mensile (operatori con scambi intra-UE superiori ai 150 milioni annui) è previsto un massimo di 20 elementi di informazione, contro i 54 della procedura prevista con i DAU: compilano la dichiarazione mensile solamente un terzo circa degli operatori;
- Nelle dichiarazioni annuali (fino a 50 milioni di lire di cessioni o acquisti) ed in quelle trimestrali (da 50 a 150 milioni) le informazioni richieste sono solo fiscali: 7 per gli acquisti e 6 per le cessioni;
- Viene mantenuto per Intrastat il sistema classificatorio delle merci definito dalla Nomenclatura combinata (NC) in vigore per il commercio extra-UE: 9.743 sottoposizioni a livello di 8 cifre nel 1993 (erano 9.506 alla sua nascita nel 1988).

1996: Il seminario Intrastat a Lussemburgo e l'iniziativa SLIM

- A tre anni dall'introduzione del sistema Intrastat, nel marzo 1996 viene organizzato da Eurostat un seminario per effettuare un'analisi della situazione corrente. Il seminario ha evidenziato:
 - da un lato, le esigenze informative indispensabili alla compilazione della bilancia dei pagamenti e dei conti nazionali, nonché i bisogni informativi degli stessi operatori economici e degli istituti di ricerca;
 - dall'altro, gli oneri e i costi, procurati con il "fastidio statistico" della rilevazione, incumbenti sulle imprese.

- Contemporaneamente, i Ministri del Mercato interno dell'UE convenivano sulla necessità di rendere più semplice la legislazione sul mercato unico e incaricavano la Commissione UE di avviare quattro progetti pilota tra i quali figurava, nell'ambito della statistica, il sistema Intrastat.
- Pertanto, un apposito gruppo di lavoro denominato SLIM (simpler legislation in the internal market) predisponeva una serie di proposte a breve e a medio termine che sono state sottoposte agli INS (ed alle associazioni di categoria per quanto concerne le classificazioni) e che hanno portato alla modifica della normativa vigente introducendo alcune semplificazioni nel sistema.

1997: Prima modesta conseguenza delle semplificazioni SLIM

- Per 327 sottoposizioni della NC non viene più richiesta l'informazione sulla **massa netta** (G.U. della R.I. 2^a Serie speciale n. 11 del 10.2.97);
- All'inizio del 1997 le sottoposizioni della NC raggiungono 10.606 voci.
- Viene abolita la registrazione fiscale dei movimenti temporanei di merci per lavorazione (Legge n. 28 del 18.2.97 e successiva Circ. Dip. 245 / E del 10.6.98)

1998: Istituzione di una soglia per il valore statistico

- Fino al 1997 alle imprese obbligate alla dichiarazione mensile veniva chiesto di valutare, sulla base del valore di fattura, il **valore statistico** definito, secondo la terminologia Incoterm, fob per le cessioni e cif per gli acquisti. Dal 1° gennaio 1998 tale informazione diviene obbligatoria solamente per il 5% delle imprese, per quelle, cioè, che presentano nell'anno spedizioni per un valore superiore a 7 miliardi di lire e arrivi per un valore superiore a 3,5 miliardi di lire. Pertanto risultano esentate da tale obbligo circa 40.000 imprese (Dec. Dip. del 4.2.98).
- Nelle dichiarazioni mensili viene abolita l'informazione sul **regime statistico** (che sarà recuperata con l'informazione sulla natura della transazione) e viene introdotta quella sulle **condizioni di consegna**, limitatamente alle quattro posizioni definite dalla prima lettera dei codici Incoterm, necessaria ai fini della stima del valore statistico (sulla base del valore di fattura) per il 30% non più direttamente rilevato. L'impossibilità di applicare la correzione nei dati trimestrali ed annuali creerà delle discrepanze nei dati territoriali.

1999: Si conclude il primo ciclo dell'esercizio SLIM e inizia il secondo

- Le sottoposizioni della NC per le quali non viene più richiesta l'informazione sulla **massa netta** aumentano a 567 (G.U. della R.I., 2^a serie spec. n. 96 del 3.9.98);
- Per rispettare le coperture stabilite nel 1993, le soglie delle dichiarazioni mensili vengono elevate a 300 milioni annui per le cessioni e a 200 milioni annui per gli acquisti; viene elevata a 75 milioni la soglia delle dichiarazioni annuali per le cessioni (D.P.R. n. 10 del 7.1.99).

2000: Il convegno su Intrastat di Milano

- Le relazioni ed i dibattiti intervenuti nell'apposito Convegno organizzato da Istat ed Eurostat in previsione di un riassetto del sistema Intrastat, hanno confermato la necessità di mantenere l'attuale dettaglio di informazioni soprattutto per quanto concerne il livello territoriale dei dati e la loro analisi merceologica.
- Gli studi portati avanti da Eurostat con le associazioni di categoria, i Paesi membri e le varie DG della Commissione sulla NC, hanno avuto l'effetto di ridurre in tre anni di 292 il numero delle sottovoci, portandole a 10.314, nonostante gli aumenti dovuti alle disaggregazioni (563) ritenute necessarie dall'apposito Comitato del Codice Doganale per soddisfare esigenze tariffarie e/o statistiche.

2001: Prosegue l'iniziativa SLIM

- Nelle dichiarazioni mensili, la soglia già stabilita per il valore statistico viene estesa alle informazioni sul **modo di trasporto** e le **condizioni di consegna** (Decr. Dip.le del 27.10.00 in ottemperanza al Reg. (CE) della Commissione n.1901/2000 del 7.9.00). Con lo stesso decreto:
 - I soggetti obbligati alle dichiarazioni annuali, cioè circa il 50% delle imprese, alla fine del 2001, sono esonerati dall'indicare il codice delle merci secondo la NC. Nelle elaborazioni relative alle esportazioni, l'informazione verrà recuperata a livello ATECO, attribuendo al valore fatturato l'attività economica dell'operatore.
 - La presentazione delle dichiarazioni viene resa possibile anche in Euro
 - I dichiaranti sono autorizzati a trasmettere le dichiarazioni Intrastat all'Amministrazione finanziaria per via telematica
- Vengono previste nuove disposizioni per i movimenti particolari (Reg. CE della Commissione n. 1901/2000)
- Proseguono gli studi per semplificare la NC che si riduce ulteriormente a 10.274 posizioni. Contemporaneamente viene ribadito il principio di conservare l'unicità della NC per il commercio sia intra che extra.

Dei circa 230.000 operatori che nel 2001 sono obbligati a presentare le dichiarazioni Intrastat, il 70% fornisce solamente informazioni fiscali a livello trimestrale od annuale, mentre il 25% fornisce le informazioni fiscali, con in più le informazioni statistiche sul paese di origine, quello di provenienza, la provincia di spedizione o di arrivo delle merci, la massa netta e le unità supplementari. Il rimanente 5% fornisce anche il valore statistico, il modo di trasporto e le condizioni di consegna.

2002: si modifica la Nomenclatura combinata

- Nel 1998 l'Organizzazione mondiale delle Dogane (OMD) ha rivisto la classificazione internazionale delle merci modificando sensibilmente il Sistema armonizzato (SA) che costituisce le prime sei cifre delle otto nelle quali si articola il sistema comunitario della

Nomenclatura combinata - EUROSTAT e TAXUD. Le due direzioni della Commissione UE responsabili della NC, nel 2001 concludono, con i Paesi membri, i lavori necessari a rendere consistenti le due classificazioni garantendo, nei limiti del possibile, la continuità comparativa nel tempo. Ciò ha comportato una sensibile quantità di suddivisioni che, unitamente alle modifiche che correntemente vengono operate per motivi tariffari e/o statistici ed a ulteriori semplificazioni SLIM, ha portato la NC a 10.400 posizioni.

Dopo il 2002

- Difficilmente la NC scenderà sotto le 10.000 voci
- Il regime IVA definitivo condurrà alla riscossione dell'imposta con la fatturazione presso l'impresa cedente.
- Il sistema Intrastat si dovrà adeguare alla nuova normativa
- Molti Paesi membri sono disposti ad accettare la rilevazione di Intrastat relativamente ad un solo flusso, e la maggior parte di questi è orientata verso le cessioni.